

Olbia: fogli di via a chi protesta contro i militari israeliani in vacanza

Il questore di Sassari ha emesso fogli di via dalla città di Olbia contro alcuni attivisti che, lo scorso 31 agosto, hanno fermato per alcune ore pullman carichi di turisti israeliani in vacanza in Sardegna. Il provvedimento è stato motivato dalla «pericolosità sociale» dei soggetti, nonostante la protesta si sia svolta pacificamente e senza scontri - tanto che, nel pieno del suo svolgimento, a nessun cittadino è stato contestato alcun illecito. L'azione non è stata l'unica di questo genere: durante il mese di agosto e di settembre, numerosi cittadini sardi si sono recati in presidio all'aeroporto di Olbia, per protestare contro lo sbarco di cittadini e militari israeliani che intendevano trascorrere le ferie estive sull'isola, «mentre in Palestina il loro governo compie un genocidio in diretta streaming».

I collettivi presenti, come A' Foras, riferiscono che la mattina del 31 agosto decine di attivisti, studenti e lavoratori hanno «**tenuto in "ostaggio"**» per due ore i pullman che avrebbero dovuto portare i turisti in villeggiatura. Secondo quanto riferito dal collettivo, nel corso della manifestazione la polizia ha fermato e identificato due manifestanti che avevano tirato fuori una bandiera palestinese durante l'imbarco dei turisti in partenza. Le proteste si sono ripetute anche con i successivi arrivi di turisti israeliani, tanto che gli scali dei voli provenienti da Tel Aviv sono **regolarmente protetti da forze dell'ordine** in tenuta antisommossa e con diverse camionette. A' Foras riporta che il 4 settembre, presso l'aeroporto di Olbia, la polizia ha identificato arbitrariamente cinque persone, di cui un bambino, solo perchè si trovavano a passeggiare fuori dall'aeroporto mentre avveniva lo scalo dei turisti israeliani. Le persone sono anche state «**minacciate di denunce penali per manifestazioni non organizzate**», nonostante nessun simbolo o bandiera fosse stato esposto.

I presidi presso l'aeroporto non si sono mai interrotti. Di fatto, già a giugno i collettivi avevano segnalato che voli diretti tra Israele e la Sardegna erano in programma per tutta l'estate, con i turisti tutelati da un «**protocollo di sicurezza rafforzata**» che avrebbe permesso a militari israeliani in borghese di occuparsi della sicurezza dei propri concittadini in vacanza. D'altronde, proprio la Sardegna è stata scelta come luogo di incontro tra l'inviato speciale statunitense Steve Witkoff, il ministro israeliano Ron Dermer e il primo ministro del Qatar, Mohammed bin Abdulrahman Al-Thani, i quali, lo scorso luglio, hanno discusso su un **mega-yacht di lusso** al largo della Costa Smeralda i dettagli della guerra genocidiaria di Israele a Gaza.

Il messaggio dei collettivi, a fronte di ciò, è chiaro: «**il turismo sionista non è il benvenuto in Sardegna**». Le azioni hanno avuto un tale risalto che c'è stata anche una [interrogazione](#) parlamentare per il ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi** alla Camera, il quale ha riferito della necessità di proteggere i turisti israeliani dai pericoli «dell'antisemitismo». Per Piantedosi, questi gruppi non rappresentano altro se non

Olbia: fogli di via a chi protesta contro i militari israeliani in vacanza

«**comitive culturali**» potenzialmente a rischio di «atti di intolleranza». «Non voglio pensare che si potesse pensare di lasciare questi individui alla mercé di possibili malintenzionati», ha riferito il ministro.

Dal canto loro, i collettivi mandano un messaggio ben preciso: «la nostra terra non può essere la villeggiatura di militari e riservisti di uno stato genocida che sgancia le bombe prodotte a Domusnovas su civili e bambini e si esercita al genocidio nei poligoni militari imposti alla nostra terra».



Valeria Casolaro

Classe 1991, prima di iniziare l'attività di giornalista ha lavorato nel campo delle migrazioni e della violenza di genere. Collabora con L'Indipendente dal 2021, occupandosi di diritti, migrazioni e movimenti sociali.

Olbia: fogli di via a chi protesta contro i militari israeliani in vacanza



Vuoi approfondire?

Una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche che nutrono i crimini israeliani, e contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione e il massacro del popolo palestinese.

In collaborazione con **BDS Italia**,
introduzione di **Francesca Albanese**,
postfazione di **Omar Barghouti**

Acquista ora